# LA FEDE NELLA PAROLA

# Per questa tua parola, va’: il demonio è uscito da tua figlia

Ecco quanto è potente la parola sulla bocca di un uomo. Essa è capace di aprire le porte del cielo o le porte dell’inferno, le porte della vita e le porte della morte, le porte del bene o le porte del male, le porte della salvezza e le porte della perdizione, le porte della fede o le porte della incredulità, le porte del cuore di Dio e le porte del cuore di Satana. Dio è la Parola eterna di verità, di luce, di benedizione, di misericordia, di salvezza, di redenzione, di giustificazione, di amore, di santità, di vita eterna. Essendo l’uomo creato ad immagine e a somiglianza del suo Creatore e Signore, anche lui è chiamato ad avere una Parola di verità, di luce, di benedizione, di misericordia, di salvezza, di redenzione, di giustificazione, di amore, di santità, di vita eterna. Quando l’uomo potrà essere questa Parola? Quando lui si nutre di questa Parola allo stesso modo che di questa Parola si sono nutriti il profeta Ezechiele e l’Apostolo Giovanni: *“Mi disse: «Figlio dell’uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va’ e parla alla casa d’Israele». Io aprii la bocca ed egli mi fece mangiare quel rotolo, dicendomi: «Figlio dell’uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo». Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele. Poi egli mi disse: «Figlio dell’uomo, va’, rècati alla casa d’Israele e riferisci loro le mie parole, poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d’Israele: non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, ma la casa d’Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d’Israele è di fronte dura e di cuore ostinato. Ecco, io ti do una faccia indurita quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte. Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. Non li temere, non impressionarti davanti a loro; sono una genìa di ribelli» (Ez 2,1-8). “Poi la voce che avevo udito dal cielo mi parlò di nuovo: «Va’, prendi il libro aperto dalla mano dell’angelo che sta in piedi sul mare e sulla terra». Allora mi avvicinai all’angelo e lo pregai di darmi il piccolo libro. Ed egli mi disse: «Prendilo e divoralo; ti riempirà di amarezza le viscere, ma in bocca ti sarà dolce come il miele». Presi quel piccolo libro dalla mano dell’angelo e lo divorai; in bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l’ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l’amarezza. Allora mi fu detto: «Devi profetizzare ancora su molti popoli, nazioni, lingue e re»” (Ap 19,8-11).* Gesù vince la prima tentazione rispondendo al Diavolo che lui non ha bisogno di pane. Il suo cibo è la Parola del Padre suo: *“Abbiate cura di mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi do, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso della terra che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri. Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant’anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l’uomo non vive soltanto di pane, ma che l’uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant’anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te”* (Dt 8,1-5). Ecco anche la risposta che Gesù dona ai suoi discepoli che lo invitavano a prendere cibo: *“Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera”* (Gv 4,24). Se il discepolo di Gesù “mangia” la Parola di Dio, dirà sempre la Parola di Dio. Se invece mangia la parola di Satana, sempre dirà la parola di Satana. Eva mangiò la parola di Satana e disse ad Adamo la parola di Satana. La morte entrò nel mondo.

*Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto. Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «**Per questa tua parola, va’: il demonio è uscito da tua figlia». Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n’era andato. (Mc 7,24-30).*

Quanto è potente la parola della Donna Cananea? Ma prima ancora: dove questa parola attinge la grande potenza? La potenza della parola della Donna Cananea è così grande, tanto grande da aprire il cuore di Cristo. Aperto il cuore di Cristo, ottiene la grazia della guarigione della figlia, posseduta dal demonio. Questa Donna attinge la potenza della parola nel suo grande amore per la figlia. Questo amore è così potente da spingerla anche a sacrificare tutta intera la sua vita se questo sacrificio fosse stato necessario per la liberazione della figlia dal demonio. Con questa potenza di amore la Donna è pronta a fare qualsiasi cosa Gesù le avesse chiesto. Possiamo dire che questa Donna è vera figura di Gesù Signore. L’amore di Gesù è così grande per il Padre suo che lui è già pronto a lasciare che il suo corpo venga inchiodato sul duro legno della croce. È questa potenza di amore che rende la parola potente, la rende capace di aprire ogni cuore. Dalla croce Gesù possiede una parola così potente da aprire il cuore del Padre al fine di ottenere la grazia per la salvezza del mondo intero. La Vergine Maria, la Donna dalla Parola ricca di divina onnipotenza apra il cuore di Cristo e faccia scende la grazia per la salvezza della sua Chiesa.

***17 Dicembre 2023***